

**Verbale della riunione del Consiglio Direttivo  
del 27 gennaio 1956**

-----

Il giorno 27 gennaio 1956 alle ore 10, presso la sede di Via Boito 8, si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti i Signori: Gr. uff. Candiani, Presidente; Comm. Canesi, Dott. Gandini, Cav. del Lav. Piovesan, Vice-presidenti; i Consiglieri: dott. Accusani, comm. Bertulessi, Palma per cav. Candiani, Comba, comm. Leonardi, Mella per comm. Magnolfi, cav. Marca, dott. Mascherpa, Dott. Oliva, Gandini per Olivieri, rag. Pastacaldi, comm. Ponti, Protegdico, rag. Ruffo, Dott. Garino per Sella, rag. Tosatti, rag. Cantoni per Verga, avv. Zoratti; i sindaci: Airoldi, comm. Galbiati, dott. Ortolani, rag. Zeminian.

Hanno giustificato l'assenza i signori: Fasoli, ing. Astarita, avv. Bellini, avv. Frignani, dr. Lonza, Passadore, dr. Pighetti, march. Sacchetti, rag. Secondi.

Ordine del giorno

- 1) Esercizio del credito a medio termine a favore delle piccole e medie imprese industriali e a favore delle imprese artigiane.
- 2) Volitilizzazione Istbank ed eventuali correlativi provvedimenti organizzativi e finanziari.
- 3) Potenziamento funzionale e Istbank e Assbank ed eventuali conseguenti provvedimenti
- 4) Varie ed eventuali

Il Presidente fa presente che è stato pregato dal Vice-presidente Piovesan di ritardare l'inizio dell'esame dei punti dell'ordine del giorno che riguardano il credito medio termine, poiché egli giungerà qualche minuto in ritardo.

Nel frattempo, pur non essendo specificamente indicato nell'ultimo giorno ma potendo rientrare nei punti 3 e 4 dello stesso ordine del giorno, ritiene opportuno di riferire brevemente sull'andamento della gestione dello scorso anno facendo presente che, in vista anche delle esigenze di potenziamento soprattutto per la sede di Roma e per dare alla attività

sociale quella efficienza che è il desiderio di tutti, sarebbe opportuno rivedere leggermente l'ammontare del contributo.

Pensa che si potrebbe spostare da 30 a 35 lire per ogni milione di depositi e aumentare anche a 2 milioni in plafond massimo altresì un minimo sia pure modesto per le aziende minori, minimo che lo scorso anno non era stato applicato.

Dopo varie richieste di chiarimenti il Consiglio delibera all'unanimità di demandare alla Presidenza di stabilire i criteri concreti da sottoporre poi successivamente alla approvazione dell'Assemblea.

Pastacaldi poiché si parla dell'argomento e poiché nel Consiglio intervengono praticamente rappresentanti di aziende che sono tutte socie effettive dell'Assicredito e quindi soggette ai contratti che la medesima stipula, si ritiene di dover richiamare l'attenzione sul problema delle richieste delle organizzazioni sindacali le quali sono di grave preoccupazione per la loro onerosità.

Chiede di conoscere quali saranno i criteri che saranno seguiti, se sono già stati presi dei contratti e comunque se l'Assicredito esaminerà in Comitato o in altro modo prossimamente questo problema.

Presidente fa presente che non appena pervenuta la circolare dell'Assicredito egli si è appunto preoccupato di richiedere alle aziende interessate alcuni elementi per essere naturalmente pronto non appena l'argomento fosse venuto in discussione presso l'Assicredito. In proposito la situazione è del tutto impregiudicata poiché non è stato fatto null'altro nei riguardi delle organizzazioni di quanto la stessa Assicredito abbia già comunicato. Sicuramente non sarà assunta alcuna iniziativa senza avere preventivamente stabiliti i criteri direttivi da seguire.

Bertulesi conferma quanto detto dal Presidente e dichiara che certamente queste direttive verranno stabilite in seno al Comitato Esecutivo dell'Assicredito, dopo di che, sulla base di queste direttive, potranno anche essere eventualmente sentiti gli esperti.

Presidente dà comunque assicurazione a Pastacaldi e agli altri che si sono associati a lui nella loro grave preoccupazione che l'Associazione si tiene in contatto con i funzionari dell'Assicredito e prepara nel proprio

interno il materiale per poter dare quella assistenza che si presenterà più conveniente al momento opportuno.

Il Presidente cose l'occasione per informare dell'attività svolta in merito alla legge sulla perequazione tributaria, azione che in parte è già conosciuta dal Consiglio in quanto sono state mandate delle circolari relative alle segnalazioni di maggiore urgenza e importanza in seguito alla pubblicazione del nuovo provvedimento. In modo particolare egli si è preoccupato di assicurarsi la partecipazione di un rappresentante dell'Associazione nel Comitato Tecnico che il Ministro avrebbe deciso di costituire e di utilizzare per stabilire le norme di pratica attuazione dell'articolo 17. In proposito egli intervenne immediatamente presso il Ministro perché fosse incluso tale rappresentante e ha avuto conferma, anche attraverso una comunicazione successivamente pervenuta dal Presidente dell'A.B.I., che tale richiesta è stata accolta.

Inoltre egli ha ritenuto di dover fare un passo urgente per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 23 delle nuove norme relative alla detraibilità riguardante i titoli di Stato. Su questo punto egli ha avuto anche un colloquio col Ministro delle Finanze al quale ha lasciato un promemoria, così come già fatto in occasione della riunione per la costituzione del consorzio per i B.T. presso il Governatore.

Illustra la tesi sostenuta che attenuerebbe notevolmente la onerosità delle nuove disposizioni e fa presente che naturalmente la tesi troverà degli ostacoli presso il Ministro, dove tuttavia taluno dei funzionari sembra favorevole a questa interpretazione.

Da parte di molti Consiglieri vengono prospettati numerosi quesiti e problemi connessi con la applicazione della nuova legge in merito ai quali - su incarico del Presidente, fornisca gli opportuni elementi l'avv. Giustiniani.

Presidente, riassumendo la discussione, assicura che i vari problemi della perequazione saranno assiduamente seguiti onde intervenire sia presso l'A.B.I. perché faccia propri alcuni punti di vista a tutela delle nostre aziende, e sia presso gli stessi organi centrali del Ministero allo scopo di influenzare anche questa sede favorevolmente ai nostri punti di vista.

(omissis)

Dopo di che, non essendovi altro da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 12.

Il Segretario

Il Presidente